



CITTÀ DI VELLETRI
Città metropolitana di Roma Capitale
Piazza Cesare Ottaviano Augusto,1 - CAP 00049 - Tel. 06961581
www.comune.velletri.rm.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 93

Data 11/12/2015

OGGETTO: Regolamento per la concessione di interventi assistenziali a persone fisiche.

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, addì **UNDICI** del mese di **DICEMBRE** alle ore **09.50**, in apertura di seduta, nella Sala delle Adunanze Consiliari, convocato con inviti scritti recapitati a termine di legge si è riunito, in seduta pubblica, straordinaria in seconda convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono componenti i Sigg.:

- | | | | |
|--------------|--------------------|---------------|------------|
| 1) SERVADIO | FAUSTO Sindaco | 14) PENNACCHI | STEFANO |
| 2) OGNIBENE | DANIELE Presidente | 15) CAPRIO | CARLA |
| 3) LEONI | ROBERTO | 16) FAVETTA | ROMANO |
| 4) TRENTA | ROMINA | 17) LADAGA | SALVATORE |
| 5) CIARLA | MASSIMO | 18) D'AGAPITI | ANDREA |
| 6) PONZO | SABINA | 19) DAL BORGO | ANTONETTA |
| 7) BAGAGLINI | VALTER | 20) PRIORI | ALESSANDRO |
| 8) FIOCCO | GIORGIO | 21) CERINI | GIANNI |
| 9) CUGINI | GIULIANO | 22) QUAGLIA | CARLO |
| 10) FERRANTE | MARCELLA | 23) DI LUZIO | DARIO |
| 11) CROCETTA | LUIGI | 24) GRECI | GIORGIO |
| 12) MORSA | ANNA | 25) TRENTA | PAOLO |
| 13) CAVOLA | FRANCESCO | | |

Presiede il Presidente del Consiglio **DANIELE OGNIBENE**.

Partecipa alla seduta, il Segretario Generale **Dott.ssa ROSSELLA MENICHELLI**.

Presenti al momento della votazione n. 13.

Assenti il Sindaco e i Consiglieri **Caprio, Ciarla, Crocetta, Cugini, D'Agapiti, Dal Borgo, Favetta, Ladaga, Priori, Quaglia, Paolo Trenta**.

Relaziona l'Assessore **Giulia Ciafrei**.

- Verificato che il numero dei presenti è legale per validamente deliberare, il Presidente dichiara aperta l'adunanza.
- In prosecuzione di seduta il Presidente accerta che il numero dei presenti è legale per validamente deliberare.

Durante la seduta sono nominati scrutatori i **Consiglieri Sabina Ponzo, Marcella Ferrante, Giorgio Greci**.

Su proposta del Dirigente del 2° Settore **Dott.ssa Maria Nanni Costa**.

Premesso che sulla presente proposta di deliberazione, è stato acquisito il parere del Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. (All. A);

Visto l'emendamento al Regolamento presentato in corso di seduta ed approvato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con delibera di C.C. n. 82 del 14.12.2010 è stato approvato il regolamento avente come oggetto "Regolamento per l'erogazione dell'assistenza economica in favore di cittadini in stato di bisogno" e successive modificazioni;

VISTA la crescente situazione di emergenza sociale rilevata nel nostro Comune, che negli ultimi anni si contrappone ai continui tagli alle risorse economiche da parte dello Stato e delle Regioni;

RITENUTO che da questa nuova realtà nasce l'esigenza di ripartire e investire le risorse a disposizione, finalizzando al meglio l'intervento assistenziale del Comune anche rispetto alla diversa tipologia dei bisogni sociali;

RITENUTO opportuno dover approvare il nuovo regolamento denominato "Regolamento per la concessione di interventi assistenziali a persone fisiche";

VISTA la bozza di Regolamento di cui all'allegato **B**), composta da n. 18 articoli e ritenuto meritevole di approvazione;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato;

Dopo ampio e articolato dibattito come riportato nel verbale di seduta (All. 1) con voti favorevoli n. 13, su n. 13 presenti e n. 13 votanti, resi per votazione elettronica palese.

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, il Regolamento per la concessione di interventi assistenziali a persone fisiche nel testo composto da n. 18 articoli, che allegato **B**) al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il presente Regolamento sostituisce integralmente il precedente approvato con atto di C.C. n. 82 del 14.12.2010;
3. di dare mandato al Dirigente dell'Ufficio Servizi Sociali per l'adozione dei provvedimenti attuativi.



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto - CAP 00049 - Tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

Allegato "A" alla deliberazione di

C.C. n. 93 del 11-12-2015

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 93 DEL 11-12-2015

OGGETTO:REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI INTERVENTI ASSISTENZIALI A
PERSONE FISICHE.

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il Responsabile del servizio, effettuato il controllo della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE.

Il Responsabile del Servizio

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Maria Nanni Cas

Data _____

Il responsabile del servizio finanziario, ritiene che l'atto:

non comporti riflessi finanziari;

comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

pertanto, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere: FAVOREVOLE.

Il Responsabile del Servizio

Dirigente del Servizio Finanziario

Dott.ssa Ramona

Data 9.12.2015

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI INTERVENTI ASSISTENZIALI A PERSONE FISICHE

APPROVAZIONE CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

TITOLO I – FINALITA' E INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI

Art. 1 Principi

Art. 2 Finalità

Art. 3 Destinatari

Art. 4 Definizione di nucleo familiare

Art. 5 Parenti tenuti agli alimenti

TITOLO II – ASSISTENZA ECONOMICA

Art. 6 Forme di contribuzione previste

Art. 7 Criteri ammissibilità al contributo

Art. 8 Istruttoria delle domande. Criteri di calcolo del contributo.

Art. 9 Validità della graduatoria

Art. 10 Criteri generali per la determinazione del reddito

TITOLO III – PIANO INDIVIDUALIZZATO DI ASSISTENZA

Art. 11 Progetto individuale di intervento

Art. 12 Istruttoria motivi di esclusione

Art. 13 Erogazione del contributo

Art. 14 Controlli

TITOLO IV – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 15 Trattamento dei dati personali

Art. 16 Abrogazioni

Art. 17 Norma transitoria

Art. 18 Entrata in vigore

TITOLO I – FINALITA' E INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI

Art. 1

PRINCIPI

Il Comune concorre alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui alla Legge n. 328/2000 e alla Legge regionale n. 38/96 attraverso l' erogazione di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona incontra nel corso della propria vita.

Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi economici nonché l'attribuzione di vantaggi economici a persone ed a nuclei familiari in condizione di disagio, di bisogno e di emarginazione derivanti da inadeguatezza di reddito, da difficoltà sociali e da condizioni di non autonomia, in attuazione dei principi costituzionali di solidarietà, di pari dignità sociale, di non discriminazione e della normativa statale e regionale in materia di servizi sociali.

Art. 2

FINALITA'

Gli interventi di assistenza economica sono diretti a sostenere situazioni di povertà dove esistono redditi familiari resi deboli o inadeguati per insufficienza di risorse finanziarie e patrimoniali, del singolo o del nucleo familiare a causa dell'età o della malattia temporanea o dovuti a incapacità degli adulti in età lavorativa a procurarsi i mezzi di sostentamento, tali da generare incapacità a provvedere al soddisfacimento dei bisogni essenziali e situazioni gravi di emarginazione e disagio sociale.

L'assistenza economica è un intervento previsto nel progetto di aiuto alla persona, utilizzato dal servizio Sociale, mai come risoluzione di un bisogno meramente economico, ma come risorsa sostitutiva e transitoria utile per ridare autonomia economica, per sostenere progetti individuali di vita che evitino l'instaurarsi di processi di emarginazione o ne favoriscono il superamento.

Art.3

DESTINATARI

Hanno diritto di usufruire delle prestazioni assistenziali, in condizioni di uguaglianza e senza distinzione di sesso, nazionalità, lingua, età, convinzioni religiose e opinioni politiche nonché condizioni personali o sociali i nuclei famigliari e le persone singole che risiedono da almeno un anno nel territorio comunale siano essi :

- Cittadini italiani e comunitari;
- Cittadini stranieri ed apolidi in regola con la normativa in vigore;

Il sistema integrato di servizi ed interventi sociali ha carattere di universalità; suoi primi destinatari, in un'ottica insieme di prevenzione e di sostegno, sono i soggetti portatori di bisogni gravi, dando quindi priorità:

- Ai soggetti in condizione di povertà o con limitato reddito;
- Ai soggetti con forte riduzione delle capacità personali per inabilità di ordine fisico o psichico;
- Ai soggetti con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro.

Art. 4

DEFINIZIONE DI NUCLEO FAMILIARE

Ai fini del presente documento per "nucleo familiare" si intende la "famiglia anagrafica" ossia quella risultante dallo stato di famiglia, salvo quanto previsto dal D.Lgs. 03/05/2000 n. 130 e dal D.P.C.M. 04/04/ 2001 n. 242.

Art. 5

PARENTI TENUTI AGLI ALIMENTI

L'esistenza di parenti obbligati agli alimenti ed in grado di provvederli esclude, di norma, la fruizione di interventi e/o benefici economici da parte dell'amministrazione comunale. Per la definizione di "parenti tenuti agli alimenti" si fa riferimento al disposto dell'art.433 e seguenti del Codice Civile.

L'intervento di assistenza economica comunale è da intendersi in via subordinata rispetto all'attivazione da parte del richiedente, o del servizio sociale, dei parenti tenuti agli alimenti al fine di accertare la possibilità di un loro coinvolgimento nel progetto assistenziale, ovvero l'assunzione diretta di responsabilità nel far fronte alle esigenze di carattere economico avanzate dal congiunto.

TITOLO II ASSISTENZA ECONOMICA

Art. 6

FORME DI CONTRIBUZIONE PREVISTE

Il comune, compatibilmente con le risorse di bilancio comunale attua le seguenti tipologie di intervento:

1) contributo erogato per esigenze alimentari attraverso la forma dei buoni per la spesa alimentare

Sono concessi buoni spesa in forma elettronica per un massimo di n. 40 al mese per tre mensilità ed eventualmente prorogabili per ulteriori 3 mesi nell'arco dell'anno nel caso permangano i requisiti di accesso e compatibilmente con le disponibilità di bilancio da utilizzarsi in base esclusivamente per l'acquisto di prodotti alimentari di prima necessità. Tale intervento è concesso in favore di soggetti o nuclei familiari nel caso non sia possibile l'accesso al contributo per servizio civico secondo quanto previsto dal successivo art.7 del presente regolamento.

2) contributi straordinari erogati mediante corresponsione di una cifra in denaro finalizzata e vincolata a determinate coperture di spese del nucleo familiare in presenza di progetto concordato

Sono concessi in favore di soggetti o nuclei familiari per superare bisogni di carattere urgente ed eccezionale inerenti necessità primarie quali:

SPESE	PERCENTUALE
SPESE FUNERARIE	MASSIMO EROGABILE €. 1.000,00
UTENZE INSOLUTE RIFERITE ALL'ANNO IN CORSO	50% SPESE AMMISSIBILI
ALLACCI NUOVE UTENZE	50% SPESE AMMISSIBILI
ANTICIPI CANONI DI LOCAZIONE IN CASO DI STIPULA NUOVO CONTRATTO	50% SPESE AMMISSIBILI
SPESE PER ACQUISTO FARMACI NON MUTUABILI CON CERTIFICAZIONE MEDICA	50% SPESE AMMISSIBILI
ESAMI DIAGNOSTICI EFFETTUATI IN STRUTTURE PUBBLICHE O PRIVATE CONVENZIONATE DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	50% SPESE AMMISSIBILI
ESAMI DIAGNOSTICI EFFETTUATI IN STRUTTURE PRIVATE NON CONVENZIONATE CON CERTIFICAZIONE MEDICA ATTESTANTE L'URGENZA	50% SPESE AMMISSIBILI
SPESE PER ACQUISTO PROTESICA (ORTODONTICA, ORTOTTICA, Uditiva, ORTOPEDICA...)	50% SPESE AMMISSIBILI
SPESE PER ARRETRATI CANONI DI LOCAZIONE	50% SPESE AMMISSIBILI-

- Beneficiario del contributo relativo agli arretrati del canone di locazione è il locatore.
- In ogni caso il contributo erogabile non potrà superare la somma di €. 1.000,00.
- Il contributo straordinario è cumulabile con gli altri interventi assistenziali.
- Il contributo straordinario potrà essere erogato una sola volta l'anno.

Il 10% dell'ammontare delle risorse destinate agli interventi assistenziali viene destinato ad

evadere le richieste di contributo straordinario.

3) contributo economico per servizio civico.

Il contributo per servizio civico è un intervento socio assistenziale erogato, in alternativa alla concessione di buoni per la spesa alimentare, a quei soggetti, privi di infermità psicofisica tali da determinare l'inabilità lavorativa, che, riconosciuti sprovvisti di adeguati mezzi di sussistenza ed assistibili ai sensi dell'art.3, accettano di svolgere attività di servizio civico quali:

- Custodia, vigilanza, pulizia e manutenzione di strutture pubbliche (palestre, biblioteche, campi sportivi, ecc)
- Servizio di sorveglianza, vigilanza e manutenzione del verde pubblico;
- Ogni altra attività che l'amministrazione ritenga utile promuovere sulla base delle esigenze del territorio, purchè consenta l'inserimento sociale dei cittadini chiamati ad espletarla.

Gli incarichi svolti nell'ambito del servizio civico non costituiscono, in alcun caso, un rapporto di lavoro subordinato (né a carattere pubblico, né a carattere privato, né a tempo indeterminato, né a tempo determinato).

Il Servizio Sociale procederà a definire con ciascun cittadino ammesso al programma il Progetto Individualizzato di intervento nel quale, sulla base delle caratteristiche e delle abilità personali di ciascun beneficiario, verranno definiti gli impegni personali volti alla costruzione di percorsi di responsabilizzazione a fronte del contributo economico ricevuto.

L'entità del contributo e il numero delle persone da ammettere al Servizio saranno definiti in funzione della disponibilità annuale delle risorse previste in Bilancio.

Gli ammessi al servizio civico dovranno sottoscrivere con il Responsabile del Settore un Protocollo/Disciplinare.

Per lo svolgimento di attività di servizio civico comunale, il contributo previsto potrà ammontare a un massimo di Euro 300,00 mensili che verranno corrisposti mediante buoni lavoro (Voucher) con i quali sono garantiti sia la copertura previdenziale presso l'Inps che quella assicurativa presso l'Inail.

L'attività viene svolta in orari concordati con gli uffici comunali con cicli di tre mesi (12 settimane) di effettivo espletamento, con un impegno della durata massima corrispondente a 50 ore mensili. L'eventuale proroga potrà essere autorizzata nel caso permangono i requisiti di accesso e compatibile con le risorse di bilancio.

In caso di assenza ingiustificata dal luogo di lavoro assegnato, sarà cura del personale comunale preposto (tutor) segnalarla al dirigente dei servizi sociali che, in caso di reiterate segnalazioni (non più di due), disporrà la decadenza dal contributo.

Il buono lavoro verrà erogato, mensilmente, a prestazione effettuata e previa relazione del responsabile dell'ufficio nel quale viene svolto il servizio nonché relazione dell'assistente sociale.

Art. 7

CRITERI DI AMMISSIBILITA' AL CONTRIBUTO

Le tipologie di assistenza economica sono degli interventi previsti nei progetti di aiuto alla persona utilizzati dal Servizio Sociale mai come risoluzione di un bisogno meramente economico ma come risorsa sostitutiva e transitoria utile per ridare autonomia economica, per sostenere progetti individuali di vita che evitino l'instaurarsi di processi di emarginazione o ne favoriscano il superamento.

L'intervento di assistenza economica è parte di un PROGETTO definito con il richiedente e con il coinvolgimento del suo nucleo familiare.

Gli interventi possono essere eccezionali e straordinari, o di carattere continuativo-temporaneo in casi particolari, sempre limitatamente al permanere della situazione di bisogno.

Le domande per il contributo straordinario possono essere presentate per tutto l'arco dell'anno mentre le domande per l'accesso al beneficio dei buoni acquisto e del servizio civico possono essere presentate dal 2 al 31 gennaio di ogni anno a seguito di pubblicazione di un bando che sarà emanato dal Servizio Sociale.

Art. 8

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE - CRITERI DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO

A seguito della presentazione delle domande di accesso al servizio civico o di accesso ai buoni spesa alimentare sarà predisposta, a cura dell'Ufficio dei Servizi Sociali, una graduatoria sulla base dei parametri del reddito ISEE (Punto A) e della situazione familiare (Punto B).

Per la valutazione verranno sommati i punteggi attribuiti in base alle situazioni su indicate specificate ai punti A – B1 – B2 – C – D .

A) In relazione al certificato ISEE:

ISEE da €. 0 a €. 1.000,00 - PUNTI 5;

ISEE da €. 1.001,00 ad €. 2.000,00 - PUNTI 4;

ISEE da €. 2.001,00 ad € 3.000,00 - PUNTI 3;

ISEE da €. 3.001,00 ad €. 4.500,00 - PUNTI 2;

ISEE da €. 4.500,00 a 7.500,00 - PUNTI 1

In relazione alla situazione familiare di fatto convivente:

B 1) Nuclei familiari con figli minori a carico

n. 1 figlio minore a carico Punti 6

n. 2 figli minori a carico Punti 7

n. 3 figli minori a carico Punti 8

n. 4 figli minori a carico Punti 9

n. 5 figli minori a carico Punti 10

n. 6 o più figli minori a carico Punti 11

- 1 punto se vi è la presenza, all'interno del nucleo, di una persona con un'invalidità pari o superiore al 67% o non autosufficiente o portatore di handicap grave (art. 3 comma 3 Legge 104/92)

B2) Nuclei monogenitoriali con figli minori a carico

n. 1 figlio minore a carico Punti 7

n. 2 figli minori a carico Punti 8

n. 3 figli minori a carico Punti 9

n. 4 figli minori a carico Punti 10

n. 5 figli minori a carico Punti 11

n. 6 o più figli minori a carico Punti 12

- + 1 punto se vi è la presenza, all'interno del nucleo, di una persona con un'invalidità pari o superiore al 67% o non autosufficiente o portatore di handicap grave (art. 3 comma 3 Legge 104/92)

C) Persone che vivono sole

Fascia d'età 18 - 35 Punti 3

Fascia d'età 36 - 55 Punti 4

Fascia d'età 56 -65 Punti 5

- 1 punto se presenta un'invalidità pari o superiore al 67%

D) Altre tipologie di nuclei familiari

(es. Marito, moglie e figli maggiorenni e /o nucleo familiare composto da un adulto e persona anziana ultra 65 anni)

n. 1 figlio maggiorenne Punti 1

n. 2 figli maggiorenni Punti 2

n. 3 e più figli maggiorenni Punti 3

E) Titolari di immobili in proprietà

Punti 1

F)Titolari di un'assegnazione di immobili Ater o alloggi provvisori del Comune o assegnazioni in emergenza abitativa non morosi

Punti 2

G)Titolari di un contratto di locazione il cui importo superi il reddito ISEE di € 8.000,00.

Punti 3

H)In caso di sfratto esecutivo

Punti 4

D) Casi in carico al servizio sociale territoriale

Punti 1

L) Nucleo familiare con residenza continuativa nel Comune di Velletri da almeno 5 anni

Punti 2

M) Nucleo familiare con residenza continuativa nel Comune di Velletri da almeno 10 anni

Punti 3

Art. 9

VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

Per i beneficiari da impiegare nelle varie attività, si attingerà dalla graduatoria in ordine di precedenza relativamente alle domande presentate nell'anno di riferimento.

La graduatoria verrà redatta dall'ufficio servizi alla persona e trasmessa successivamente all'assistente sociale professionale.

Art 10

CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEL REDDITO

Il reddito del nucleo familiare è costituito dalla dichiarazione risultante dall'ISEE. Per l'erogazione dei contributi di assistenza economica, il reddito di riferimento è quello complessivo del nucleo familiare, come definito al precedente art. 4.

Il reddito è definito dalla dichiarazione risultante dall'ISEE.

Le informazioni relative alle condizioni socio-economiche dichiarate possono essere acquisite tramite:

- visita domiciliare da parte dell'Assistente sociale
- modulo di domanda compilato
- dichiarazione ISEE
- bollette attestanti le utenze usufruite
- autocertificazione relativa all'iscrizione presso il competente Centro per l'Impiego di tutti i componenti del nucleo familiare in età lavorativa.

TITOLO III - PIANO INDIVIDUALIZZATO DI ASSISTENZA

Art. 11

PROGETTO INDIVIDUALE DI INTERVENTO

Dopo l'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili interviene l'assistente sociale che è competente riguardo la fase di rilevazione del bisogno e di valutazione della domanda.

La presa in carico si sviluppa in un primo momento con una fase di valutazione preliminare effettuata dall'Assistente Sociale attraverso l'ascolto e la ridefinizione della domanda espressa da e

con la persona, e dei bisogni che vi sottendono. Questa fase prevede anche la messa in rete delle risorse della persona, della famiglia, del contesto sociale di appartenenza, dei servizi pubblici e del privato sociale.

Art. 12

ISTRUTTORIA MOTIVI DI ESCLUSIONE

L'Assistente Sociale che ha in carico il caso, valuta la situazione tramite gli strumenti tecnici del colloquio e/o della visita domiciliare, formulando in accordo con la persona e la famiglia un "percorso di aiuto sociale" finalizzato a garantire il perseguimento degli principi fissati nell'art. 1 del presente regolamento. In questa fase vi è la predisposizione di un piano individualizzato di assistenza che preveda l'assunzione di impegni e responsabilità da parte della persona e/o dei componenti del nucleo familiare al fine di superare la condizione di bisogno.

La documentazione e le notizie necessarie alla corretta istruzione della pratica relativa alla richiesta di intervento riguardano:

- a) le condizioni di salute dei componenti il nucleo, qualora siano elementi determinanti o importanti per la valutazione delle reali condizioni del nucleo;
- b) la situazione familiare e sociale in genere e, nello specifico, i rapporti tra i membri del nucleo familiare, i rapporti interpersonali al di fuori della famiglia;
- c) la situazione abitativa;
- d) la situazione economica occupazionale o professionale del richiedente e dei conviventi (siano essi familiari o non) nonché, qualora esistano dei parenti obbligati agli alimenti;
- e) ogni altro documento utile a stabilire la reale ed oggettiva situazione del singolo, del nucleo e degli altri familiari.

Al termine dell'istruttoria, l'Assistente Sociale sottopone al Responsabile del Servizio la proposta di formalizzare un intervento, sulla base di un progetto condiviso con l'utente, oppure trasmettere l'eventuale esito negativo all'istanza in forma scritta al dirigente dei Servizi Sociali.

Possono essere motivi di esclusione dall'assistenza economica:

- 1) il reddito individuale o familiare superiore al limite ISEE ;
- 2) situazione ISEE non attendibile per quanto riguarda i redditi dichiarati e/o tenore di vita non rispondente alla situazione dichiarata, anche sulla base di verifiche sulla reale situazione economica effettuate dal Servizio Sociale.

Dichiarante o familiare o convivente proprietario di beni immobili ad eccezione della casa di abitazione classificata con categoria catastale A1, A8, A9.

Dichiarante o familiare o convivente in possesso o in comodato d'uso di automobile di cilindrata superiore 900 cc e con immatricolazione inferiore a cinque anni e/o più autovetture, ad eccezione

dell'automezzo utilizzato per svolgimento di attività lavorativa previa dichiarazione di responsabilità.

6) Dichiarante, familiare o convivente in possesso o comodato d'uso di motoveicoli di cilindrata superiore a 125 cc.

7) Acquisto di beni mobili che non siano strumenti di lavoro o mezzi indispensabili alla mobilità per portatori di handicap durante il periodo di assistenza.

8) Dichiarazione motivata del rifiuto da parte del richiedente ad attivare i civilmente obbligati.

9) Qualora siano stati rifiutati o interrotti dal richiedente o da altri componenti del nucleo familiare progetti socio assistenziali formulati dall'assistente sociale per il nucleo stesso, in generale, qualora venga meno qualunque tipo di fattiva collaborazione con l'utente.

Inoltre l'intervento di sostegno non può essere attivato qualora il richiedente si trovi in posizione debitoria nei confronti del Comune.

Art. 13

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio, si procede all'erogazione del contributo. Viene altresì prevista la verifica degli impegni assunti dalla persona all'esito dell'intervento come previsto dall'art. 6 comma 3.

Il termine del procedimento di assegnazione dei benefici economici o della risposta negativa all'istanza è fissato in 30 giorni dall'esito delle valutazioni trasmesse dal servizio sociale al dirigente dei servizi sociali.

Art. 14

CONTROLLI

Il Comune attiva controlli formali sulle autodichiarazioni e a tale scopo sono individuate due tipologie di verifica a seconda del procedimento, del contenuto dell'autodichiarazione e del provvedimento finale conseguente:

a) controlli a campione su un numero determinato di autodichiarazioni;

b) controlli su singole dichiarazioni, qualora al momento della presentazione o in corso di istruttoria insorgano ragionevoli dubbi sulla veridicità dei contenuti.

L'attività di controllo sulle autodichiarazioni è anzitutto finalizzata alla rilevazione di eventuali errori sanabili, con richiesta di rettifica o di integrazione da parte del dichiarante, anche in fase istruttoria, ogni qualvolta sia evidente la buona fede dell'interessato, dando priorità agli errori che hanno

rilevanza sostanziale sul procedimento in corso compresi i controlli eseguiti nei casi in cui insorga un "ragionevole dubbio" sulla veridicità delle dichiarazioni, ovvero:

- se le affermazioni del dichiarante sono contraddittorie, inattendibili o lacunose;
- in relazione al comportamento di fatto tenuto dal dichiarante.

Qualora dai controlli emergano abusi o false dichiarazioni, fatta salva l'attivazione delle necessarie procedure di legge, il Comune adotta ogni misura utile a sospendere e/o revocare e recuperare i benefici concessi.

In tale caso, il richiedente nonché le persone facenti parte dello stesso nucleo familiare, non potranno accedere per i successivi tre anni, agli interventi assistenziali, come disciplinato nel regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. 31 /2003, art. 10 e successive modificazioni.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 15

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali e sensibili ai fini dell'erogazione dei benefici di cui al presente regolamento è effettuato nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed al diritto alla protezione dei dati stessi, come regolato dal Decreto Legislativo n. 196/2003.

Art. 16

ABROGAZIONI

A decorrere dall'entrata in vigore del presente regolamento, sono abrogate tutte le norme regolamentari ed i provvedimenti che risultino incompatibili o in contrasto con lo stesso.

Art. 17

NORMA TRANSITORIA

Fino all'entrata in vigore del Regolamento comunale di cui al D.P.C.M. n. 159 del 5.12.2013, l'applicazione dell'ISEE è effettuata secondo le disposizioni di cui al sopracitato D.P.C.M. n.159/2013, per quanto possibile, e il limite del valore ISEE per l'accesso agli interventi di sostegno di cui al presente regolamento è pari, per il primo anno di entrata in vigore del regolamento ad € 7.500,00. Ogni anno il limite del valore ISEE sarà stabilito dalla Giunta comunale.

E' ammessa la deroga al limite ISEE sopracitato, sino all'importo previsto per l'accesso agli alloggi ATER, per riscontrate situazioni, quali per esempio:

decesso;

stato detentivo;

improvvisa perdita della capacità lavorativa del percettore del reddito;

previa presentazione di idonea documentazione giustificativa.

Art. 18

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento, entra in vigore dopo il decimo giorno dalla pubblicazione della delibera di approvazione all'Albo pretorio del Comune.



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto,1 - CAP 00049 - Tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

ALL. 1

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 93 DEL 11.12.2015.

OGGETTO: Regolamento per la concessione di interventi assistenziali a persone fisiche.

Verbale di seduta.

In prosecuzione di seduta il Presidente del Consiglio invita ad illustrare il punto 5) all'o.d.g. "Regolamento per la concessione di interventi assistenziali a persone fisiche" e comunica che c'e' un emendamento sul punto.

Dunque interviene l'Assessore Giulia Ciafrei ad illustrare il punto 5) all'o.d.g.

Il Presidente del Consiglio dispone una sospensione alle ore 12.55.

La seduta riprende alle ore 12.59.

Il Presidente del Consiglio procede alla verifica del numero legale.

- **Procedutosi a verifica elettronica palese, risultano presenti n. 10 Consiglieri. (Presenti n. 10/25).**
- **Assenti il Sindaco e n. 14 Consiglieri (Bagagnoli, Caprio, Ciarla, Crocetta, Cugini, D'Agapiti, Dal Borgo, Favetta, Ladaga, Leoni, Priori, Quaglia, Trenta Paolo, Trenta Romina).**

La seduta è valida.

Il Presidente del Consiglio illustra l'emendamento concordato tra minoranza e maggioranza, di seguito trascritto:

"EMENDAMENTO

Emendamento regolamento per la concessione di interventi assistenziali a persone fisiche.

Art. 8 Istruttoria delle domande – Criteri di calcolo del contributo

Aggiunta comma L e M (situazione familiare B)

L) Nucleo familiare con residenza continuativa nel Comune di Velletri da almeno 5 anni PUNTI 2

M) Nucleo familiare con residenza continuativa nel Comune di Velletri da almeno 10 anni PUNTI 3"

Aperta la discussione sul punto 5) all'o.d.g. e sull'emendamento concordato intervengono i Consiglieri Di Luzio, Cerini, Fiocco e Greci.

- **ENTRANO i Consiglieri Bagaglini, Leoni e Romina Trenta.**
- **Presenti n. 13 Consiglieri. (Presenti n. 13/25).**
- **Assenti il Sindaco e n. 11 Consiglieri (Caprio, Ciarla, Crocetta, Cugini, D'Agapiti, Dal Borgo, Favetta, Ladaga, Priori, Quaglia, Trenta Paolo).**

Poi il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento concordato sul punto 5) all'o.d.g.

Procedutosi a votazione elettronica palese, l'emendamento è **APPROVATO** all'**UNANIMITA'** dei presenti, con il seguente risultato:

- **Presenti n. 13 Consiglieri. (Presenti n. 13/25).**
- **Assenti il Sindaco e n. 11 Consiglieri (Caprio, Ciarla, Crocetta, Cugini, D'Agapiti, Dal Borgo, Favetta, Ladaga, Priori, Quaglia, Trenta Paolo).**
- **Votanti n. 13.**
- **VOTI A FAVORE n. 13, su n. 13 PRESENTI e N. 13 VOTANTI.**

Poi il Presidente pone in votazione il punto 5) all'o.d.g. così come emendato.

Procedutosi a votazione elettronica palese, la proposta deliberativa è **APPROVATA** all'**UNANIMITA'** dei presenti, con il seguente risultato:

- **Presenti n. 13 Consiglieri. (Presenti n. 13/25).**
- **Assenti il Sindaco e n. 11 Consiglieri (Caprio, Ciarla, Crocetta, Cugini, D'Agapiti, Dal Borgo, Favetta, Ladaga, Priori, Quaglia, Trenta Paolo).**
- **Votanti n. 13.**
- **VOTI A FAVORE n. 13, su n. 13 PRESENTI e N. 13 VOTANTI.**

La seduta si sospende alle ore 13.15 e riprenderà alle ore 15.30.

Tutti gli interventi sono riportati nella trascrizione della registrazione della seduta.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

(Daniele Ognibene)



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Rossella Menichelli)

Rossella Menichelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è stata affissa all'albo il

21 DIC. 2015

per restarvi

15 giorni ai sensi di Legge.

Addì 21 DIC. 2015

Copia del presente verbale è stata pubblicata all'albo

sino al

Addì

Il Messo Comunale

CITTA' DI VELLETRI
IL MESSO COMUNALE
Stefano D'Angelo

Il Segretario Generale

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Rossella Menichelli



Il Messo Comunale

.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio;

Vista la certificazione del Messo Comunale;

ATTESTA

che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio dal al come prescritto dall'art. 124 del D. Lgs. 267/2000

- è divenuta esecutiva il giorno _____;
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000).

Velletri, _____

Il Segretario Generale
